

Domani sera il maestro dirige la London Symphony
Il concerto è a favore degli istituti Negri-Weizmann

Rostropovic sale sul podio scaligero

PAOLO PETAZZI

■ Si annuncia già il tutto esaurito per il concerto che Mstislav Rostropovic dirige alla Scala domani sera alle 21, guidando la London Symphony in una serata a beneficio degli Istituti Negri Weizmann (organizzata con la collaborazione dei Concerti del Quartetto).

Il programma propone pezzi molto famosi e popolari, come il *Concerto per violino* di Ciaikovskij e la *Quinta sinfonia* di Shostakovic, preceduti dalla ouverture dell'ultima, fiabesca opera di Glinka, *Ruslan e Ludmilla*. In Ciaikovskij il solista è Maxim Vengerov, un violinista giovanissimo e già molto affermato, la figura nuova forse più affascinante uscita negli ultimi tempi dalla scuola russa.

Nello scorso decennio Rostropovic ha suonato alla Scala come violoncellista, mentre risalgono al 1974 e al 1979 le sue apparizioni sul podio nella stagione sinfonica: in entrambe le occasioni figuravano nel programma i nomi di Prokofiev e Shostakovic. Di quest'ultimo Rostropovic aveva presentato nel 1974 la sobria e incisiva versione orchestrale dei *Canti e danze della morte di Musorgskij*, e nel 1979 un frammento dalla *Lady Macbeth del distretto di Mzensk* (in entrambi i casi cantava Galina Vishnevskaya, l'insigne soprano moglie del maestro). Nel concerto di mercoledì si ascolterà invece la sinfonia forse più famosa e più spesso eseguita di Shostakovic, la Quinta, composta nel 1937 e presentata dall'autore come «risposta pratica ad una giusta critica», dopo gli attacchi alla *Lady Macbeth* e le accuse di formalismo contro di lui.

Ogni volta che si riascolta questa sinfonia ci si chiede fino a che punto si possa attribuire soltanto agli attacchi voluti da Stalin la svolta che dopo l'ardito sperimentalismo della aggrovigliata Quarta conduce al «ritorno all'ordine» della Quinta. Essa non si allinea al trionfalismo ufficiale e mantiene in una prospettiva problematica un rapporto con la tradizione e con la lezione di Mahler; ma presenta una semplificazione, una più ordinata chiarezza, forse dovuta a una scelta autonoma, a una preoccupazione comunicativa nei confronti del pubblico. È densa di tensioni, asprezze e sinistre ambiguità, e anche l'apparente trionfalismo del Finale potrebbe essere inteso come un gesto di rabbiosa violenza, ambigualmente proteso sul vuoto.

Il rapporto di Shostakovic con la censura e con il potere sarà sicuramente uno dei temi della tavola rotonda «L'uomo, l'opera, il tempo», che insieme con una mostra intende ricordare, su suggerimento di Rostropovic, il ricorere dei novant'anni dalla nascita di uno dei protagonisti della musica del nostro secolo.



Shostakovic e Rostropovic negli anni '50

Su Shostakovic una mostra e un dibattito

Pulcini (autore della prima monografia italiana sul compositore sovietico), una proposta del tutto nuova per l'Italia. Due ore dopo l'inaugurazione della mostra (25 settembre, ore 12) inizierà, sempre alla Scala nel Ridotto dei Palchi, la tavola rotonda «L'uomo, l'opera, il tempo», a cura di Manasir Jakubov, con interventi di O. Dombrovskaja, F. Hitotsuyanagi, D. H. Hulme, Rubens Tedeschi, E. Utwiller, V. Voskobjnikov, E. Wilson. Interverrà alla fine anche il maestro Mstislav Rostropovic, che al compositore fu molto vicino anche come amico. Inoltre si potranno vedere alcuni filmati storici, a cura di Olga Dombrovskaja. Quella di domani sarà un'occasione preziosa per riflettere sulla presenza oggi del compositore che nacque novant'anni fa, nel 1906, proprio il 25 settembre, e morì nel 1975.

Si potrà visitare alla Scala da domani al 10 ottobre (a ingresso libero) la mostra dedicata a Dimitri Shostakovic, a cura di Manasir Jakubov (presidente della Società Shostakovic di Mosca) e di Franco Pulcini (autore della prima monografia italiana sul compositore sovietico), una proposta del tutto nuova per l'Italia. Due ore dopo l'inaugurazione della mostra (25 settembre, ore 12) inizierà, sempre alla Scala nel Ridotto dei Palchi, la tavola rotonda «L'uomo, l'opera, il tempo», a cura di Manasir Jakubov, con interventi di O. Dombrovskaja, F. Hitotsuyanagi, D. H. Hulme, Rubens Tedeschi, E. Utwiller, V. Voskobjnikov, E. Wilson. Interverrà alla fine anche il maestro Mstislav Rostropovic, che al compositore fu molto vicino anche come amico. Inoltre si potranno vedere alcuni filmati storici, a cura di Olga Dombrovskaja. Quella di domani sarà un'occasione preziosa per riflettere sulla presenza oggi del compositore che nacque novant'anni fa, nel 1906, proprio il 25 settembre, e morì nel 1975.

Una rassegna al De Amicis, da oggi a domenica

Dracula, il vampiro

BRUNO VECCHI

■ Vampiro come sinonimo di paura, il più classico, il più abusato. Solo per restare a Dracula, protagonista della breve rassegna in programma al De Amicis (da oggi a domenica), sono almeno 150 le volte che il conte transilvanico dal nero mantello è passato sugli schermi, dal 1922 ai nostri giorni. Ma vampiro è anche sinonimo di una società sull'orlo dell'incubo, dove la paura è diventata una componente della vita. Insomma: si fa presto a dire Dracula e pensare di aver detto tutto.

Non è di questo però che la rassegna del De Amicis, organizzata in collaborazione con l'Alace, ci vuole parlare. Il tema conduttore dei 12 titoli in cartellone è un altro: il confronto tra varie letture del fenomeno del vampirismo analizzato attraverso la struttura dei generi. Che cambiano: come le stagioni, come l'umore o il sentimento del regista.

E allora c'è chi, come Mumau (il primo, il capostipite imitato e mai eguagliato), mette in scena la lettura fedele del romanzo di Stoker (oggi alle 18.30 e 22). Con un'unica, fondamentale variante:

perragione di diritti (i parenti dello scrittore inglese volevano troppi soldi), il conte transilvanico diventa Nosteratu, il non morto. Ma c'è anche chi, come Kathryn Begelow si avvicina alla lettura contemporanea e sociale del vampirismo, ne *Il buio si avvicina* (sempre oggi alle 19.30: da non perdere).

Ancora, c'è chi, come Tod Browning, scopre nell'intreccio il «valore» dell'interpretazione. E nel suo *Dracula* del 1931, «lancia» Bela Lugosi (domani alle 19), irraggiungibile signore della notte - nonostante la parentesi di Lon Chaney Jr. nel 1943 con il figlio di Dracula di Robert Siodmak (giovedì alle 20.30) - fino all'avvento di Christopher Lee, il vampiro delle nuove generazioni: Dracula il vampiro di Terence Fisher (venerdì alle 20) è imperdibile.

Ma sangue, trasfusioni e orrore, fanno rima anche con parodia. La più strepitosa è Per favore non mordermi sul collo, realizzata nel 1967 da Roman Polanski (venerdì alle 18 e 22). Ed interpretata tra l'altro da Sharon



Brendan Sexton e Heather Matarazzo in «Fuga dalla scuola media»

La bambina che tagliava il collo alle Barbie

■ Perché Dawn Wiener ha tagliato il collo alla Barbie di sua sorella? Scopritelo, domani alle 21.30 al Corallo, in *Fuga dalla scuola media*. Il film di Todd Solondz che inaugura la nuova stagione delle anteprime de *L'Unità*. I biglietti per la serata, realizzata in collaborazione con la Lucky Red, possono essere ritirati - fino a esaurimento - presentandosi con una copia del nostro giornale alla cassa del cinema (in corsia dei Servi) a partire dalle ore 13 dello stesso mercoledì.

Vincitore del Sundance Film Festival dell'anno scorso, presentato con successo al Festival di Berlino di febbraio, *Fuga dalla scuola media*

è l'opera seconda di un trentasettenne dall'aria buffa e dalle mille idee. Ma è soprattutto uno sguardo diverso, cinico e divertito, sul mondo degli adolescenti americani. «Nel film ho voluto fotografare la middle class più banale e spiegherla, per rigirlarla», racconta il regista. Che ha messo in scena un universo di ragazzini terribili, come da tempo non si vedeva al cinema. Spietati, determinati, «violenti», i bambini di Solondz sono l'immagine di una società che fa fatica a capirsi. In casa e fuori casa. Dawn, ad esempio, è vessata dai genitori, maltrattata dai compagni di scuola. E con quell'aria da secciona bruttarella è la vittima predestinata di

un mondo che si rigira senza sapere dove sta andando. «Molti genitori si sono spaventati quando hanno letto la sceneggiatura», prosegue Solondz. «Ma l'atteggiamento dei bambini, ci ha fatto capire che stavamo andando dalla parte giusta: non erano sorpresi di nulla, sentivano che il film era autentico». Vietato ai minori di 14 anni negli Stati Uniti, *Fuga dalla scuola media* affronta molti temi della società contemporanea, dal rapporto con i genitori e la società alla pedofilia: Daria, la sorella di Dawn (interpretata da una sorprendente Heather Matarazzo) viene rapita e segregata in cantina da un vicino di casa.

AGENDA

MAURIZIO COSTANZO SHOCK. Presentazione del libro di Riccardo Bocca su Maurizio Costanzo (Kaos Edizioni) alle 18.00 presso la Libreria Duomo, Galleria Vittorio Emanuele II. Partecipano, oltre all'autore, Massimo Fini, Guido Gerosa, Alessandro Gillio, Paolo Martini. Interviene Gianfranco Funari.

NO AL NUMERO CHIUSO. Alle Facoltà di Architettura e di Ingegneria. Alle 14.00 (Aula 0.1, piazza Leonardo Da Vinci 32) assemblea studentesca per organizzare un eventuale ricorso al Tar.

INDIA. Mostra fotografica e di testi dall'India alla Galleria di Giacomo Manoukian Nosedà, piazza San Sempliciano 2 (tel. 80.51.637). In esposizione foto in b/n di Gilberto Rizzitello dal titolo «Percorso indiano» e tessuti antichi «Il paradoso del Maharajah». Manifestazione in favore del progetto Maitri India per la costruzione di un lebbrosario. Inaugurazione alle 18.00. Fino al 10 ottobre.

ARTE DALL'ISLANDA. Inaugurazione della prima italiana di Olafur Eliasson, artista e fotografo islandese, alla Galleria Emi Fontana, viale Bligny 42, alle 19.00. Dal martedì al sabato, 15.30-19.30.

SCUOLA DI TEATRO. Presentazione del laboratorio teatrale organizzato dall'Associazione Extramondo presso la sala prove di via Rosoli-

no Pilo 11, alle ore 21.00. Informazioni al 70.10.68.26.

FOTOGRAFIA 1. Carla Cerati espone all'Università Bocconi (via Saffari 25, Foyer Sala Soggiorno) immagini ispirate ai testi di Francesco Leonetti. La mostra è intitolata «Capricci». Aperta fino all'8 novembre.

FOTOGRAFIA 2. Alla Galleria Il Diaframma-Kodak Cultura, via Brera 16, inaugurazione della personale di Marianna Cappella dal titolo «Scoperte», immagini dal mondo dell'infanzia e ricerca sul corpo femminile. Alle 18.30. Fino al 12 ottobre (martedì-venerdì, 16.00-19.30, sabato, 14.30-19.30). In portfolio foto di Annalisa Ceolin e Roberto Kusterle.

FOTO DI MONTAGNA. Al Museo civico di Storia naturale (corso Venezia 55) apre la mostra fotografica di Paolo Dallarda «Stagioni di montagna». Dal martedì al venerdì, dalle 9.30 alle 17.30; sabato e domenica, 9.30-18.30. Fino al 10 novembre. Ingresso libero.

CRIMINOLOGIA. «Reato, pena, carcere» è il titolo del seminario condotto da Patrizia Ciardiello presso il Centro Internazionale di Criminologia (via Monte Generoso 6/a) giovedì 26 settembre e venerdì 27 (ore 17.15-19.30). Informazioni e iscrizioni al 32.59.19.

HOCKEY. Prende il via stasera la prima edizione della European

Hockey League al Pala Agorà, via dei Cilamini. Sul ghiaccio anche i giocatori dell'HC Milano 24 che incontrano i tedeschi del Colonia. Ingresso lire 30/60mila. Dalle ore 17.30. Finali a gennaio.

DUE BORSE DI STUDIO. Bandite dall'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» a favore di laureati in discipline biomediche di lire 20 milioni. Informazioni presso la segreteria dell'Istituto, via Eritrea 62, tel. 39.01.43.17 - 39.01.43.19. Domande entro il 31 dicembre 1996.

DANZA PER BAMBINI. Il laboratorio di Musica e creatività «Settimo Suono» (via Cadore 33, tel. 54.69.869) propone una lezione gratuita di danza per bambini dai 2 agli 8 anni. Alle 17.00 presso la sede del laboratorio. Inoltre corsi di animazione musicale per bambini, inglese, laboratorio di creatività, musicoterapia e musica.

ATTIVITÀ DEL PDS
Oggi alle ore 21.00 presso la Federazione milanese del Pds, via Volturno 33, riunione del Gruppo Aziendalizzazione e della Commissione Sanità. Ogd: «Il pagamento a prestazione: necessità di correttivi o ricerca di un'alternativa?» La riunione del Gruppo di lavoro per il Congresso è convocata per il giorno 27 settembre, venerdì alle ore 21.00 presso la Federazione milanese del Pds.



Partito Democratico della Sinistra
Federazione milanese
Via Volturno 33 Milano

Da Lunedì 16 settembre 1996

NUOVO NUMERO TELEFONICO

02-696311

BICIBABY

Domenica 29 settembre, ore 9.30 - partenza ore 10.00
ritrovo presso l'Unità in via Felice Casati, 32

Pedalata lungo la Martesana (percorso circa 7 km) per grandi e piccini

Iscrizioni sul posto: lit. 5.000 per ogni adulto
Per tutti: uno spettacolo (al Parco Lambro)

con la collaborazione del Bar PETER PAN
una merenda offerta da COOP LOMBARDIA
UN LIBRO A SORPRESA

Organizzata da
CICLOBBY e
L'UNITÀ